

## “Aggregiamo Animp e Anima in Anie”

**Il presidente (confermato) Gemme a colloquio con QE: “Progetto in embrione ma spero closing entro 2015. AssoRinnovabili-Assoelettrica? L'importante è farsi sentire da chi decide. Green Act può essere il primo vero Piano energetico”**

di Carlo Maciocco

Il mandato della Giunta di Confindustria Anie è stato chiaro: proroga di un anno della presidenza con l'obiettivo di portare avanti il progetto aggregativo della rappresentanza del settore, come stabilito dalla riforma Pesenti.

E Claudio Andrea Gemme, in carica dal settembre 2011, non si è tirato indietro. Anzi, ha già abbozzato un piano per portare in Anie prima Animp (Associazione nazionale impiantistica industriale) e poi anche Anima (Federazione delle associazioni nazionali dell'industria meccanica varia ed affine), possibilmente entro il 2015.

“Ormai - spiega a QE - sta diventando impellente l'esigenza di creare una filiera unica delle imprese che vanno all'estero, con un'unica rappresentanza che si confronti con le istituzioni. Tutto ciò nell'ambito della riforma Pesenti, che ha visto una prima fase di aggregazione associativa a livello territoriale ma che ora crediamo debba estendersi ai settori. La prima idea è quindi quella di integrare Animp nel mondo confindustriale. Poi, anche unire meccanica ed elettronica aggregando Anima ha un suo fascino...”.

Gemme spiega che il progetto “è ancora in una fase embrionale” e che è in elaborazione un documento da presentare alla Commissione Pesenti. Ma i tempi per l'eventuale aggregazione non saranno biblici: “spero si possa arrivare

a compimento entro l'anno”, rimarca.

L'unione Anie-Animp darebbe luogo a “un soggetto che rappresenta oltre 100 mld € di fatturato, di cui 55-56 mld € noi e circa 50 mld loro, e circa 1.500-1.600 addetti”. Con l'ulteriore integrazione di Anima si aggiungerebbero “altri 50 mld € circa di fatturato”, dice Gemme.

In definitiva, un soggetto con un peso tale da non poter rimanere inascoltato. “L'obiettivo è soprattutto valorizzare la cultura del manifatturiero, che resta l'ossatura imprenditoriale del Paese”, sottolinea il presidente Anie.

Tra i settori di interesse, come noto, c'è anche quello delle rinnovabili. Ma qui il progetto della casa comune sotto Confindustria si è scontrato con la volontà di assoRinnovabili di imboccare una strada diversa: quella della possibile fusione con Assoelettrica (QE 7/7).

“Mi dispiace che Re Rebaudengo abbia fatto questa scelta, ma la rispetto - precisa Gemme - Sinceramente io non vedo questa contrapposizione tra produttori e costruttori ma alla fine la cosa importante è riuscire a farsi ascoltare da chi decide. Insieme avremmo avuto molto più peso, però resta importante collaborare, ognuno nella consapevolezza di chi rappresenta. Da questo punto di vista Anie Rinnovabili è in una posizione comoda, perché già dentro Confindustria”.

Le Fer sono peraltro tra i punti cardine della strategia futura di Anie, imper-



Claudio Andrea Gemme

niata sull'elaborazione del Green Act (QE 10/7). “E' il primo documento che può essere considerato alla stregua di un Piano energetico nazionale - rimarca Gemme - visto che la Sen, per quanto valida, si è fermata appunto al livello di Strategia. Ora l'importante è definire più milestone possibili”.

Anie ha già illustrato alcune osservazioni: dalla necessità di avviare un'economia circolare (modello di progettazione, produzione, uso e consumo dei prodotti che ponga al centro la sostenibilità, anche tramite il sistema Raee di smaltimento rifiuti) alla manutenzione degli impianti Fer (la revisione del documento tecnico del Gse), dalla mobilità sostenibile all'efficienza negli edifici.

“Le imprese Anie sono già oggi pronte a rispondere alle molteplici sfide della sostenibilità, intesa in tutte le sue accezioni, ambientale innanzitutto, ma anche economica e sociale - conclude Gemme - A chi ci governa chiediamo di creare le condizioni per continuare a fare, sempre meglio, il nostro lavoro”.

**ITALIA**

**“Aggregiamo Animp e Anima in Anie”**  
Il presidente (confermato) Gemme a colloquio con QE: “Progetto in embrione ma spero closing entro 2015. AssoRinnovabili-Assoelettrica? L'importante è farsi sentire da chi decide. Green Act può essere il primo vero Piano energetico”

**Italia Energia 2015**  
Associazioni, Enti ed Eventi dell'Energia  
È disponibile on line e in versione cartacea  
Italia Energia 2015 l'annuario di Gruppo Italia Energia